

Parma

Ssica In programma una rassegna di incontri scientifici per festeggiare l'importante anniversario

Stazione sperimentale delle conserve Un secolo di passione e innovazione

» Fu istituita con la missione di fornire supporto scientifico e tecnologico all'industria italiana che stava nascendo e in un secolo di vita ha svolto attività di ricerca applicata, consulenza e formazione, diventando un punto di riferimento dell'industria conserviera.

Ieri, la Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari - Fondazione di ricerca ha compiuto 100 anni (fu, però, creata con Regio decreto il 2 luglio 1922) e per celebrare questa ricorrenza, in collaborazione con le istituzioni e gli enti che ne hanno condiviso gli obiettivi nel tempo, la struttura ha annunciato un programma di eventi di rigore scientifico, della durata di un anno. «Ci distinguiamo da altre istituzioni perché la nostra non è ricerca pura ma è applicata ed è al servizio delle esigenze del mondo imprenditoriale - ha spiegato Fiamma Spena, commissario straordinario Ssica -. La Fondazione vive grazie ai contributi del mondo imprenditoriale e di circa 3.700 aziende che, ogni anno, forniscono le riserve economiche per il funzionamento. Noi, quindi, ci poniamo in una posizione di colloquio con le istituzioni e le imprese. Abbiamo, infatti, previsto un evento che ci

mette a contatto con le comunità locali e due convegni a carattere internazionale, che saranno a Parma e ad Angri, in provincia di Salerno (sede dell'Unità locale)».

Ssica ha supportato l'innovazione del sistema conserviero nazionale, ma anche la commercializzazione di nuovi prodotti e servizi, in contesti internazionali e di costante cambiamento. «Ci siamo resi conto, durante questi due lunghi anni di pandemia, quanto sia decisiva un'agricoltura forte, strutturata, ben organizzata e capace di assicurare e garantire, ogni giorno, cibo sicuro e di qualità per tutti - ha osservato Alessio Mammi, assessore regionale all'Agricoltura -. Questo è un settore che dobbiamo sostenere, aiutando le nostre imprese negli investimenti, affinché siano più competitive ed efficienti nel collocare al meglio i prodotti sui mercati. La collaborazione con Ssica è quindi molto importante, soprattutto di fronte alla sfida di produrre per fornire cibo in modo sempre più sostenibile, per cui esiste solo una strada: investire in innovazione, conoscenza, nuove tecnologie e fornire alle imprese le soluzioni ai problemi quotidiani». Per il sindaco Federico Pizzarotti, pre-

Istituzioni

Qui a fianco gli esponenti del mondo politico e delle istituzioni locali presenti alla celebrazione del centenario.



Fondazione di ricerca

Riferimento nazionale nel campo della ricerca

» La Fondazione, dotata di centri di attività specialistici suddivisi per settori merceologici, dispone, in particolare, di strumentazioni scientifiche e di competenze fondamentali per sperimentare processi tecnologici innovativi, anche attraverso produzioni «pilota di fabbrica», che includono gli studi sui materiali e le nuove tecniche di confezionamento e imballaggio. L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di sicurezza, di igiene, lo shelf-life (la data di scadenza) e di potenziare gli effetti nu-

trizzionali e benefici degli alimenti del settore conserviero (per aumentarne i principi salutistici). Ssica infine, oltre a rappresentare un punto di riferimento nazionale per l'industria della trasformazione agroalimentare, da tempo rivolge la sua attenzione anche all'economia circolare (nello specifico alla bioeconomia circolare), per contribuire alla riduzione degli impatti e alla sostenibilità.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sente al centenario insieme al vice presidente della Provincia, Alessandro Tassi Carboni, al commissario straordinario della Camera di Commercio, Andrea Zanlari, al presidente di Ancit, Simone Legnani, al prefetto, Antonio Lucio Garufi, e ai rappresentanti delle associazioni industriali, dell'Unione Parmense Industriali e delle Fiere, «100 anni sono un punto di snodo»: «Ssica è un asset importante del nostro territorio. Penso e spero che questo periodo, che ci ha portato al festeggiamento, ci sia servito per riflettere sull'organizzazione stessa e mi auguro che questo sia un momento d'apertura».

Giovanna Pavesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cornelio Ghiretti e la scuola parmense di sbalzo e cesello

LA COLLEZIONE CANTADORI



Palazzo Bossi Bocchi

26 febbraio - 29 maggio 2022

Ingresso gratuito

martedì e giovedì 15.30-18.00

sabato e domenica

10.00-12.30; 15.30-18.00

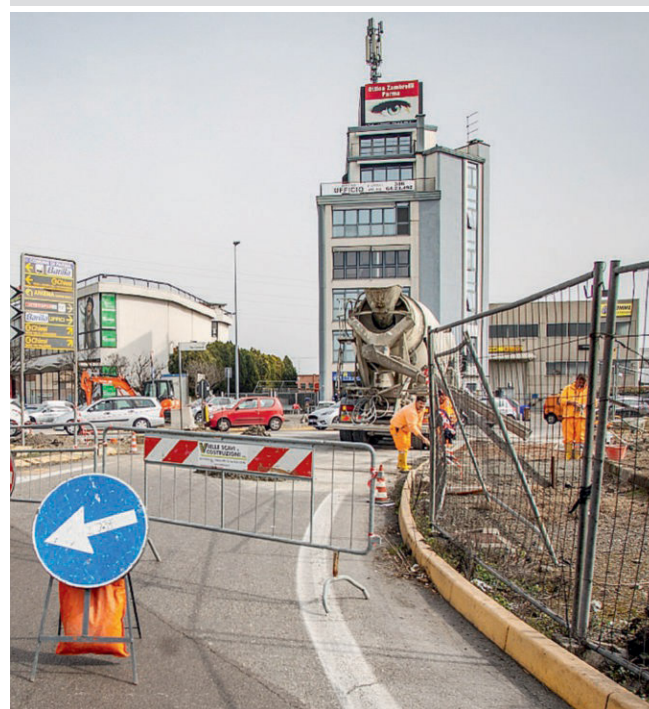
per informazioni e prenotazioni:

guide@fondazionecrp.it

www.fondazionecrp.it

FONDAZIONE CARIPARMA

Lavori in corso



Via San Leonardo Code e forti disagi per gli automobilisti

Quella di ieri è stata una giornata di passione sul fronte della viabilità per chi si è trovato a passare nella zona del casello autostradale. A causa dei lavori in corso in via San Leonardo all'altezza dell'ingresso in A1, nei momenti di maggior flusso di veicoli si sono, infatti, verificate lunghe code e disagi. Inoltre, a far aumentare il traffico e, di conseguenza, i disagi si aggiunge anche il fatto che in questi giorni è in corso Mercanteinfiera.

Ricordo di Bassi «Piazza, capacità e dedizione»



» Il cordoglio di tanti colleghi si mescola al dolore di averlo perso troppo presto. E a ricordare Paolo Piazza, - il neuroradiologo del nostro ospedale scomparso a 63 anni, c'è anche il professor Pellegrino Bassi, suocero e maestro di Piazza. «La sua attenzione, lo studio, lo scopo di vita del dottor Paolo Piazza erano rivolti in modo esclusivo all'attività assistenziale medica. I momenti di riposo dal lavoro li trascorrevano in famiglia con la moglie Silvia, le figlie Elena ed Elisabetta. Talvolta è stato sorpreso in campagna munito di macchina fotografica per catturare immagini di uccelli rari. La sanità di Parma purtroppo ha perso un professionista di grandi capacità e di dedizione».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA